

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 MARZO 1879

Se non vi sono opposizioni l'urgenza s'intenderà approvata.

(È approvata.)

L'onorevole Pissavini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

PISSAVINI. Parecchi impiegati del Ministero delle finanze, appartenenti alla categoria d'ordine, che è quanto dire quelli meno retribuiti, e che non hanno risentite alcun beneficio dell'approvazione dei nuovi organici, si rivolgono alla Camera perchè nella discussione della legge per i nuovi organici definitivi, voglia aver presente la loro condizione e provvedere che sia in qualche modo migliorata.

Siccome questa petizione mi pare appoggiata a principii di equità e di giustizia distributiva, così prego la Camera di dichiararne l'urgenza.

UNGARO. Chiedo di parlare sullo stesso argomento.

PRESIDENTE. Parli, onorevole Ungaro.

UNGARO. Ho domandato di parlare per unirmi alle parole dell'onorevole Pissavini, e raccomandare anch'io alla Camera questi impiegati del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. L'onorevole Pissavini, a cui si è unito l'onorevole Ungaro, domanda che la petizione numero 1970 sia dichiarata d'urgenza.

Non essendovi osservazioni in contrario, l'urgenza s'intenderà approvata.

(È approvata.)

SFORZA-CESARINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Sul sunto delle petizioni?

SFORZA-CESARINI. Sì.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SFORZA-CESARINI. Prego la Camera di volere dichiarare l'urgenza per la petizione 1969, con la quale le Giunte municipali di Velletri, Anzio e Nettuno e il consorzio promotore della costruzione di una strada ferrata da Velletri ad Anzio chiedono che questo tronco ferroviario venga ammesso nel disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie ed assegnato alla quarta categoria.

PRESIDENTE. L'onorevole Sforza-Cesarini domanda che la petizione 1969 sia dichiarata d'urgenza.

Non essendovi opposizioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

La Presidenza manderà questa petizione alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per le nuove costruzioni di strade ferrate.

Domandano un congedo per motivi di famiglia: l'onorevole Chigi di giorni 7; l'onorevole Serristori di giorni 10; l'onorevole Pace di giorni 8. Per mo-

tivi di salute l'onorevole Angeloni di giorni 7; l'onorevole Tenca per 3 settimane.

Se non vi sono opposizioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

DOMANDA DI PERMESSO PER PROCEDERE CONTRO IL DEPUTATO ARISI.

PRESIDENTE. Dal ministro guardasigilli è giunta la presente comunicazione:

« Adempio al dovere di comunicare all'E. V. la domanda del procuratore del Re di Parma, con la quale, giusta l'articolo 45 dello Statuto, chiede il permesso di codesta onorevole Camera per poter procedere contro l'avvocato Enrico Arisi, deputato al Parlamento, imputato del reato di duello. (*Rumori a sinistra*)

« Alla domanda unisco gli atti del procedimento finora raccolti.

« Si compiaccia poi l'E. V. di provocare la deliberazione e quindi darmene notizia con la restituzione degli atti qui collegati.

« Il guardasigilli. »

Questi atti saranno stampati e trasmessi agli uffici.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PER 1879 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione per 1879 del Ministero della pubblica istruzione.

L'onorevole De Crecchio ha facoltà di parlare.

DE CRECCHIO. L'onorevole Buonomo, nel rispondere ieri ad un discorso dell'onorevole Bonghi, ha lanciato delle censure all'indirizzo del corpo insegnante dell'Università di Napoli, al quale mi onoro di appartenere, e quindi mi credo nel dovere di dissipare la sfavorevole impressione che per avventura avesse potuto lasciare nella Camera quella specie di requisitoria che l'onorevole mio amico Buonomo ha fatto contro il corpo insegnante dell'Università di Napoli.

Io non ricordo le precise parole ch'egli ha pronunciato: ricordo bensì che dall'insieme dei suoi argomenti si poteva dedurre, che in Napoli i professori insegnanti di quella Università sieno una specie di oppressori dei privati insegnanti, e questi